

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO

OGGETTO: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI. APPROVAZIONE SCHEDE DI MISURA E ACCORDO CON FINPIEMONTE S.P.A.
(U. PR. Euro 490.000,00, U.PR. Euro 53.999,64)

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni” e s.m.i.

Dato atto che a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021, il 27 ottobre 2021 è stato proclamato Sindaco di Torino Stefano Lo Russo, il quale, ex art. 1 commi 16 e 19, Legge n. 56/2014, è di diritto Sindaco della Città metropolitana di Torino.

Visto l’art. 1, comma 8, della summenzionata Legge n. 56/2014, che prevede che «il Sindaco metropolitano rappresenta l’Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto».

Visti l’art. 1, comma 41 della Legge n. 56/2014 e l’art. 16 comma 4 dello Statuto della Città metropolitana di Torino che attribuiscono al Sindaco la facoltà di assegnare deleghe ad uno o più Consiglieri metropolitani, nel rispetto del principio di collegialità e secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla Legge e dallo Statuto medesimi.

Dato atto che con Decreto del Sindaco metropolitano DCRS n. 1 del 13/01/2022, ad oggetto: «Legge 7 aprile 2014 n. 56 – Nomina Vicesindaco e assegnazione deleghe di funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani», sono state conferite alla Consigliera metropolitana Sonia Cambursano le seguenti deleghe: sviluppo economico, attività produttive, turismo e pianificazione strategica.

Premesso che:

- già a partire dalla crisi finanziaria del 2008, l’economia mondiale ha messo in discussione i tradizionali schemi di crescita economica, facendo emergere nuove sfide sociali alle quali i sistemi economici e di welfare non riescono a trovare adeguate risposte;
- per il settore privato, le sfide sociali possono diventare opportunità di innovazione e rappresentare mercati in crescita per, ad esempio, i prodotti bio o “green” o il commercio equo e solidale che conquistano fette di mercato sempre più ampie;
- nel settore pubblico, l’innovazione sociale può essere un approccio che permette di ottenere risultati in termine di capacità di soddisfare bisogni collettivi utilizzando minori risorse, elemento particolarmente importante in un momento di riduzione di risorse pubbliche e contrazione di fondi privati;
- la comunità scientifica europea definisce a partire dal 2010 il concetto di innovazione sociale quale capacità di identificare nuove soluzioni a problemi sociali che si distinguono dalle soluzioni esistenti

perché più efficaci, più sostenibili o più eque e grazie alle quali il valore creato ricade sulla società nel suo complesso più che sui singoli individui. Più in generale, il concetto di innovazione sociale fa riferimento al processo di sviluppo e attuazione di nuove idee (prodotti, servizi e processi) atti a soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni favorendo l'inclusione sociale;

- la recente crisi pandemica, quella climatica e quella conseguente alla guerra in Ucraina hanno rafforzato la convinzione della necessità di basare l'intervento pubblico su questo nuovo paradigma, per cui l'attenzione all'impatto sociale e sull'ambiente delle attività economiche non è considerata solo un'opportunità di crescita e innovazione ma diventa l'unica traiettoria di sviluppo possibile.

Considerato che:

- a partire dalla programmazione 2014-2020 vengono investite ingenti risorse sia a livello europeo che nazionale per promuovere programmi ed iniziative basate sull'approccio di innovazione sociale: viene lanciato il programma EaSI – Employment and Social Innovation e al tema viene riservato spazio specifico nell'ambito del programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020;
- la tematica in oggetto viene integrata nei regolamenti dei fondi strutturali, offrendo la possibilità agli Stati membri e alle regioni di investire in innovazione sociale sia attraverso il FESR che il FSE;
- nel 2012 a livello nazionale è stato istituito un apposito programma di finanziamento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con dotazione complessiva di 65 milioni di euro per la realizzazione di progetti di innovazione sociale promossi da giovani. Il programma ha fatto emergere una forte progettualità del territorio torinese che si accredita come luogo fertile per la generazione di dinamiche di innovazione sociale e potenziale attrattore di investimenti di fondi specializzati in finanza d'impatto;
- la Città metropolitana di Torino, valorizzando in particolare le iniziative a supporto della creazione d'impresa e le progettualità europee, collabora da tempo con l'ecosistema locale per l'implementazione di iniziative di innovazione sociale (cfr. Deliberazione della Giunta provinciale n. 1050 – 52533/2013 con la quale si aderiva all'iniziativa "Torino Social Innovation"; Decreto del Consigliere delegato n. 511 – 34840/2017 con il quale si è approvata l'adesione al Memorandum of Understanding "Torino Social Impact" per la costituzione di una piattaforma progettuale finalizzata alla promozione dell'ecosistema metropolitano torinese dell'innovazione sociale, dell'imprenditorialità sociale e della finanza ad impatto sociale e Decreto del Consigliere delegato n. 599-288864/2018 con il quale si è approvata la sottoscrizione del Memorandum of Understanding tra la Città metropolitana di Torino e SocialFare per lo sviluppo e l'accelerazione di conoscenza e imprenditorialità ad impatto sociale).

Considerato inoltre che:

- i risultati del bando sperimentale Innometro, il cui obiettivo è stato quello di promuovere percorsi di innovazione tecnologica presso le micro imprese attraverso l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli Incubatori universitari, hanno evidenziato l'interesse da parte di dette micro imprese ad aprirsi a nuove opportunità di crescita in senso innovativo e l'apprezzamento dell'opportunità di migliorare la loro capacità di accesso al credito;
- nell'attuale fase si rileva la necessità di indirizzare o, comunque, rafforzare l'indirizzo innovativo delle imprese ove questo possa generare impatti socialmente desiderabili, in particolar modo su aspetti quali il risparmio energetico, il riuso di risorse, il risparmio di materie prime, la coesione sociale, l'occupazione, ampliando la platea dei potenziali beneficiari includendo il segmento delle piccole imprese oltre alle micro;
- si presenta la necessità di supportare e promuovere percorsi di crescita e innovazione con impatti sociali desiderabili che consentano al sistema delle imprese micro e piccole del territorio metropolitano di inquadarsi rapidamente nelle nuove traiettorie di sviluppo nazionali ed europee;
- tale necessità richiede l'assunzione di strumenti adeguati in grado tra l'altro di far fronte allo scenario

attuale di forte instabilità dei tassi di interesse bancari, che limitano ulteriormente la capacità di accesso al credito in particolare per le imprese di più piccole dimensioni;

- attraverso l'esperienza maturata con il bando Innometro, si è potuto constatare che lo strumento finanziario elaborato con il supporto di FinPiemonte ha dimostrato di avere la necessaria flessibilità e capacità di interfacciarsi con il sistema bancario attraverso gli Istituti di credito con cui la stessa FinPiemonte ha stipulato apposita convenzione mentre la gestione dell'agevolazione a fondo perduto da parte dello stesso soggetto ha consentito ai beneficiari di accedere ai benefici del bando attraverso un unico interlocutore.

Ritenuto, per quanto sopra esposto - su proposta anche condivisa dalla Consigliera delegata alle politiche giovanili, politiche sociali e di parità, tutela e promozione lingue madri, biblioteca storica Valentina Cera - di presentare al territorio una iniziativa denominata "InnoSocialMetro" con la quale la Città metropolitana intende aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili.

Considerato che l'iniziativa in oggetto offrirà ai beneficiari selezionati servizi di accompagnamento all'emersione, formazione e validazione di progetti di innovazione sociale e un'agevolazione composta da un contributo in conto interessi e da un contributo a fondo perduto, come dettagliato nell'allegata Scheda di Misura.

Tenuto conto che:

- con l'edizione dell'iniziativa Innometro avviata nel 2019 si è verificata la proficua collaborazione con FinPiemonte, presso cui sono state allocate le risorse disponibili e complessivamente pari ad € 1.419.000,00 sul fondo costituito presso FinPiemonte, ed è stato finanziato il Bando di agevolazione alle imprese per le annualità 2019-2021 con ammissione delle istanze pervenute sino al 30/06/2022; nell'arco temporale suddetto sono pervenute a FinPiemonte n.44 istanze di cui 4 "non ricevibili" mentre per le altre 39 è stata effettuata regolare istruttoria con concessione provvisoria del contributo; attualmente residuano sul Fondo costituito presso FinPiemonte circa 580.000,00 euro;
- l'iniziativa che si avvia, quale prosecuzione della precedente, con le caratteristiche di innovazione attenta alle ricadute sociali sarà articolata in tre annualità (2022 – 2023 – 2024); alla stessa sarà assegnata una dotazione di euro 490.000,00 quali risorse volte ad alimentare il fondo in apertura presso FinPiemonte destinato alla nuova iniziativa, che si aggiungerà alle eventuali somme che residueranno sul fondo già costituito nel 2019 destinato alla misura Innometro.

Ritenuto pertanto di confermare la collaborazione con FinPiemonte per la gestione della misura in oggetto, che richiede l'attivazione di specifiche convenzioni con il sistema bancario nonché una strumentazione informatico-finanziaria e competenze specifiche in tema di merito creditizio, finanziamenti e interessi non rinvenibili all'interno dell'Ente.

Rilevato che Finpiemonte S.p.a. opera quale Società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo economico e sociale, della ricerca e della competitività del territorio, svolgendo altresì attività per l'ammodernamento e il finanziamento di imprese pubbliche e private, e che su incarico non solo della Regione ma anche di altri Enti pubblici può svolgere attività di erogazione di finanziamenti agevolati in qualsiasi forma a valere su fondi pubblici, nonché di strutturazione di strumenti o interventi finanziari agevolativi per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Considerato che Finpiemonte S.p.a. possiede quindi le competenze specifiche e le strutture adeguate alla realizzazione dell'intervento sopra delineato, che risulta del tutto coerente con le finalità statutarie della stessa e con la L.R. 17/2007 che costituisce la Società.

Visto l'art. 12 comma 2 dello Statuto metropolitano, ai sensi del quale "La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione".

Dato atto che la misura risulta coerente con la visione di sviluppo declinata nel Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 “Torino Metropoli Aumentata” che punta a creare «“condizioni abilitanti” egualmente positive su tutto il territorio grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie applicate in forme nuove a domande sociali emergenti, bisogni consolidati, antiche contraddizioni» ed «uno sviluppo economico, sociale ed ambientale armonioso del territorio metropolitano» stimolando l’azione sinergica dei soggetti sociali ed economici privati, , includendo l’imprenditorialità sociale, le reti del saper fare, nel perimetro delle politiche di sviluppo. Tali indirizzi sono rafforzati dalle indicazioni contenute nel DUP 2022-2024, che impegna l’amministrazione a migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio valorizzando l’utilizzo di tecnologie rispettose dell’ambiente e sostenendo l’innovazione, nell’accezione più ampia del termine: particolare attenzione meritano i temi della social innovation e delle possibilità di innovazione legate a servizi utili per le collettività, realizzati avvalendosi di nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Ritenuta pertanto l’opportunità di attivare una cooperazione fra i due Enti al fine di conseguire il comune obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del territorio mediante iniziative che sostengano l’innovazione d’impresa grazie alla ricerca applicata, pienamente coerenti con le finalità statutarie e istituzionali comuni ai due soggetti, come sopra meglio espresse e declinate.

Visto l’art. 15 della L. 241/1990.

Visto l’art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 e ritenuto che sussistano le condizioni dallo stesso previste:

- a) in relazione alla modalità cooperativa dell’azione dei soggetti pubblici sottoscrittori, esplicitata agli artt. 2 e 3 dell’articolato dell’Accordo (allegato al presente provvedimento), che individua le attività di competenza dei due soggetti, coordinate per il perseguimento degli obiettivi comuni sottostanti al rapporto cooperativo;
- b) in relazione all’interesse pubblico, condiviso dagli Enti, di sostegno dello sviluppo economico del territorio mediante l’incentivazione della crescita tecnologica delle imprese; interesse che costituisce l’esclusivo motore dell’Accordo in parola;
- c) sotto il profilo della condizione di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione, come previsto per Finpiemonte S.p.a. dalla legge e dallo Statuto.

Dato atto che il rimborso dei costi richiesto da Finpiemonte S.p.a. per le attività dalla stessa svolta in quanto titolare di competenze, personale e strumentazione informatica adeguata all’attività prevista è quantificato forfettariamente in Euro 44.262,00 oltre IVA, e che tale importo risponde, in rapporto al valore del Fondo gestito, alle attività di selezione dei soggetti deputati alla validazione dei progetti e al numero delle pratiche presuntivamente finanziabili dal Fondo, ad un mero ristoro dei costi gestionali.

Considerato pertanto di procedere alla prenotazione di:

- euro 490.000,00 – quali risorse volte ad alimentare il fondo destinato alla nuova iniziativa in apertura presso FinPiemonte – secondo la seguente imputazione contabile:

- per l’anno 2022, euro 130.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8466);
- per l’anno 2023, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1859);

- per l'anno 2024, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/402);
- euro 53.999,64 – quale rimborso dei costi gestionali riconosciuti a FinPiemonte nell'ambito della misura - secondo la seguente imputazione contabile:
- per l'anno 2022, euro 6.219,56 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8467);
- per l'anno 2023, euro 20.779,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1861);
- per l'anno 2024, euro 27.001,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/403).

Visti:

- gli articoli 16 e 48 dello Statuto metropolitano;
- l'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/07/2000 n. 267 e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. di approvare l'implementazione della misura di sostegno "Innovazione sociale delle micro e piccole imprese del territorio InnoSocialMetro per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale";
2. di approvare la relativa scheda di misura allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 1);
3. di approvare lo schema di Accordo con FinPiemonte S.p.a., allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 2), che prevede il conferimento nel corso degli anni 2022-2023-2024 delle risorse per il finanziamento della misura di sostegno sopra delineata;
4. di stabilire in euro 543.999,64 la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura nel suo complesso, comprensiva delle attività di alfabetizzazione e formazione, delle attività di validazione svolte dai Soggetti selezionati a tale scopo ed inseriti in un apposito elenco gestito da FinPiemonte, del contributo alle imprese e dei costi gestionali correlati, da aggiungersi alle risorse residue del fondo costituito nel 2019 presso FinPiemonte in relazione all'iniziativa Innometro;
5. di integrare sulle scritture contabili per euro 543.999,64 il valore dell'iniziativa n. 2019/917 riferita al Decreto del Consigliere delegato n. 441-12102/2019 - di cui il presente Decreto riprende lo schema - ai sensi

del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

6. di prenotare pertanto:

- euro 490.000,00 – quali risorse volte ad alimentare il fondo destinato alla nuova iniziativa in apertura presso FinPiemonte – secondo la seguente imputazione contabile:

- per l'anno 2022, euro 130.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8466);
- per l'anno 2023, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1859);
- per l'anno 2024, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/402);

- euro 53.999,64 – quale rimborso dei costi gestionali riconosciuti a FinPiemonte nell'ambito della misura - secondo la seguente imputazione contabile:

- per l'anno 2022, euro 6.219,56 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8467);
- per l'anno 2023, euro 20.779,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1861);
- per l'anno 2024, euro 27.001,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/403);

7. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Servizi alle imprese, SPL, partecipate e attività produttive tutti gli incombenti derivanti dall'adozione del presente decreto.

Torino, 07/12/2022

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Mario De Leo



Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Enrico Miniotti

LA CONSIGLIERA DELEGATA
Sonia Cambursano